

**Art. 9***Modalità e termini per la presentazione dei progetti*

I Progetti da allegare alla domanda di ammissione al contributo, devono essere indirizzati al Settore Politiche Sociali della Regione Calabria – Via Lucrezia della Valle, Catanzaro.

L'istanza di finanziamento e la documentazione allegata, dovranno pervenire (non fa fede il timbro postale) alla Regione Calabria – Dipartimento 10 – Settore Politiche Sociali – Via Lucrezia della Valle – 88100 Catanzaro, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o consegna a mano, con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

L'istanza, il Progetto e la documentazione allegata dovranno pervenire in un plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura. Il plico dovrà riportare, all'esterno, il destinatario, il mittente – completo di indirizzo ed eventuale recapito telefonico – e la seguente dicitura: «Bando per la selezione di progetti finalizzati alla creazione o potenziamento di Centri Antiviolenza per donne in difficoltà».

La mancata presentazione del progetto nei termini, nelle forme e nelle modalità di cui sopra costituisce motivo di non ammissione.

Il plico dovrà contenere:

- istanza di finanziamento;
- progetto dell'intervento per il quale viene richiesto il finanziamento, redatto secondo i criteri sopradetti e contenente espressamente tutte le voci previste nel presente bando;
- relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente (comune o ente no-profit), attestante la eventuale comprovata e specifica esperienza nel campo dei servizi di cui al presente bando. Se il progetto prevede la gestione associata di un ente no-profit con l'Ente Locale (ai sensi del precedente art. 2.1.a) quest'ultimo deve controfirmare la stessa relazione sottoscritta dall'ente no-profit;
- certificazione comprovante il riconoscimento delle organizzazioni no-profit che partecipano al Bando – direttamente o in collaborazione con l'Ente Locale – mediante l'iscrizione nei rispettivi albi, registri, ecc., previsti dalle leggi vigenti.

(N. 1259 – gratuito)

**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERA n. 591 dell'8 agosto 2008

**POR Calabria 2000-2006 Asse I – Risorse naturali – Misura 1.11 – Energie Pulite e Reti Energetiche. Approvazione bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

– la L.R. 13 maggio 1996 n. 7 e s.m.i. recante disposizioni in materia di «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale»;

– il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, per come modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;

– il D.P.G.R. n. 326 del 22 dicembre 2006;

– la Decisione della Commissione Europea dell'1 Agosto 2000 n. C(2000) 2050 di approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali comunitari nelle Regioni Obiettivo 1 per il periodo di programmazione 2000-2006, nonché la Decisione della Commissione Europea del 30/11/2004 (C2000) 4689 di modifica della citata Decisione CE C(2000) 2050;

– il POR Calabria 2000/2006, approvato con Decisione C(2000) n. 2345 dell'8 agosto 2000 per come modificato con Decisione CE C(2007) n. 1721 del 13 aprile 2007;

– il Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale (POR) della Calabria 2000/2006 nel testo assunto dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 dicembre 2004 come da ultimo modificato con procedura di consultazione scritta positivamente conclusa con nota prot. n. 580 del 20 dicembre 2007;

– il Programma Operativo Regione Calabria FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007.

CONSIDERATO:

– che il Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000/2006, anche nell'ultima versione approvata, prevede, nella Misura 1.11 – Azione 1.11.a – Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico – la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia in tutti gli usi finali (civile, industriale, trasporti);

– che le specifiche finalità, le modalità ed i criteri di attuazione degli strumenti e dei regimi di aiuto, nonché i massimali di intensità degli aiuti, le limitazioni ed i vincoli per i Soggetti beneficiari sono definiti in osservanza e nei limiti previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale di settore;

– che il POR Calabria FESR 2007/2013 nell'Asse II – Energia si pone l'obiettivo specifico di promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico e l'obiettivo operativo di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia;

– che l'Accordo di Programma Quadro «Energia», al fine di migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale ed economica

dell'approvvigionamento energetico della Calabria prevede, tra l'altro, di sostenere il risparmio energetico e l'efficienza nell'utilizzazione delle fonti energetiche in funzione della loro utilizzazione finale.

VISTA la proposta di Bando di Gara elaborato del Dipartimento Attività Produttive denominato «Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso».

CONSIDERATO che le operazioni individuate oggetto di finanziamento sono coerenti con le seguenti Linee di Intervento del:

— Programma Operativo Regione Calabria 2000/2006 – Asse I Risorse naturali, Misura 1.11 – Energie Pulite e Reti Energetiche, azione 1.11.a – Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico, Linea di intervento «Promozione del Risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia in tutti gli usi finali (civile, industriale, trasporti)»;

— Programma Operativo Regione Calabria FESR 2007/2013 – Asse II Energia, linea di intervento 2.1.2.1 – Azioni per la definizione, sperimentazione e diffusione di modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali civili ed industriali;

— Accordo di Programma Quadro «Energia», linea d'intervento «Miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e promozione dell'uso razionale dell'energia in tutti gli usi finali (civile, industriale, trasporti), attraverso il Risparmio Energetico».

SENTITE le Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2000-2006 e del POR Calabria FESR 2007-2013.

CONSIDERATO che lo stanziamento finanziario previsto nella suindicata proposta di Bando è stato determinato in complessivi € 26.000.000,00.

CONSIDERATO altresì che, dalla ricognizione effettuata dai competenti uffici del Dipartimento Attività Produttive, sullo stato di attuazione del POR Calabria 2000-2006 e delle risorse messe a disposizione dell'Amministrazione regionale di copertura nazionale e comunitaria, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente bando è di € 26.000.000,00 (ventiseimilioni), di cui:

— POR Calabria 2000/2006 per un importo pari ad € 2.500.000,00;

— APQ Energia, di cui alla Delibera CIPE n. 35/2005 in corso di stipula, per un importo pari ad € 9.000.000,00;

— POR Calabria FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 14.500.000,00.

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive On.le Francesco Sulla formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti preposti.

A voti unanimi

#### DELIBERA

Per quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato di:

— approvare l'allegato «Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso»;

— dare atto che lo stanziamento previsto da destinare agli interventi del bando è determinato in € 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00) di cui:

— POR Calabria 2000/2006 per un importo pari ad € 2.500.000,00;

— APQ Energia, di cui alla Delibera CIPE n. 35/2005 in corso di stipula, per un importo pari ad € 9.000.000,00;

— POR Calabria FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 14.500.000,00;

— demandare al Dipartimento Attività Produttive l'attuazione delle fasi successive alla presente delibera e, in particolare, l'assunzione degli impegni di spesa a valere sui capitoli del bilancio regionale di propria competenza in coerenza con gli stanziamenti suddetti;

— disporre la pubblicazione della presente deliberazione, completa dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

*Catanzaro, li 8 agosto 2008*

**Il Presidente**

*(F.to: Pirillo)*

(N. 1260 – gratuito)

**Il Segretario**

*(F.to: Durante)*

\_\_\_\_\_ (segue allegato)



Unione Europea



Regione Calabria

## **REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**SETTORE POLITICHE ENERGETICHE**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000/2006**

**ASSE I – RISORSE NATURALI**

**MISURA 1.11 - ENERGIE PULITE E RETI ENERGETICHE**

**AZIONE 1.11.a - PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E RISPARMIO  
ENERGETICO**

Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento  
luminoso

---

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

## **Premessa**

In linea con la decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'Unione Europea del 17 giugno 1998 che impegna l'Italia – nell'ambito degli obblighi dell' U.E. stabiliti dal protocollo di Kyoto – alla riduzione delle proprie emissioni di gas serra nella misura del 6,5% rispetto ai livelli del 1990 entro il periodo compreso fra il 2008 e il 2012 ed in attuazione della Misura 1.11 - Energie Pulite e Reti Energetiche - Azione 1.11.a. – Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico del POR Calabria 2000/2006, il Dipartimento Attività Produttive indice il presente bando pubblico, finalizzato all'incentivazione di iniziative progettuali per il risparmio energetico, relative all'ammodernamento del sistema di pubblica illuminazione con la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a basso consumo<sup>1</sup>. Il presente bando prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni del Piano Energetico Ambientale Regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 315 del 14 febbraio 2005, ed in ottemperanza alla Disciplina Attuativa approvata con Delibera di Giunta n. 250 del 08 marzo 2005 (art. 31 quater – Legge Regionale n. 7/2001).

Le finalità del presente Bando rappresentano una duplice occasione per gli enti locali e per le relative comunità amministrative, costituita non solo dalla possibilità di ammodernare gli impianti di illuminazione esistenti ma, soprattutto, di ridurre i notevoli costi di gestione degli stessi, con importanti e significative ricadute sui bilanci dei relativi enti.

## **Lo scenario di riferimento**

Nell'attuale scenario di crescente domanda di energia legata alle attività umane e produttive, la riduzione dei consumi energetici è ottenibile con il miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia, con l'ottimizzazione negli usi finali della stessa e con lo sviluppo di strategie di diversificazione energetica quali: la cogenerazione, il ricorso ad energie rinnovabili; la termovalorizzazione dei rifiuti; il risparmio energetico.

Ai fini del contenimento dei consumi energetici e della riduzione delle emissioni inquinanti, a livello locale gioca un ruolo determinante l'educazione dei cittadini, ad esempio nei confronti

---

<sup>1</sup> Una recente campagna di Legambiente sui capoluoghi di Provincia ha dimostrato un potenziale risparmio del 25-30 % dell'energia consumata per la Pubblica Illuminazione.

della raccolta differenziata e della consapevolezza verso scelte di tipo sostenibile, quali: maggiore attenzione verso i consumi del riscaldamento, acquisto di elettrodomestici di classe energetica elevata, migliore utilizzo della risorsa acqua (per acqua calda sanitaria o per gli elettrodomestici). Anche a livello internazionale è emersa la necessità di un sempre maggiore coinvolgimento, non solo dell'industria ma proprio dei cittadini e delle associazioni di categoria nel processo di trasformazione delle città.

All'interno del Piano nazionale per lo sviluppo sostenibile (delibera CIPE del 28/12/1993) è stata recepita la risoluzione di Lussemburgo del 29 Ottobre del 1990 e la Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, adottata alla Conferenza di Rio de Janeiro nel Giugno del 1992. La prima impegnava i Paesi dell'Unione Europea a stabilizzare entro il 2000 le emissioni di anidride carbonica al livello del 1990, mentre la seconda non vincolava giuridicamente i 166 paesi firmatari ad alcun impegno formale, se non a quello di stabilizzare le concentrazioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera, a un livello tale da escludere qualsiasi pericolosa interferenza delle attività umane sul sistema climatico. L'Agenda 21 è uno dei documenti adottati a Rio de Janeiro per favorire lo sviluppo sostenibile che impegna i governi locali a promuovere, attraverso il coordinamento e il confronto con tutti gli attori della scena urbana, un piano di azione per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo sociale ed economico in armonia con l'ambiente. A Dicembre del 1997, i rappresentanti di circa 160 Paesi si sono incontrati a Kyoto per cercare di far convergere le diverse politiche sviluppatesi in attuazione degli accordi decisi nel 1992 a Rio. Il Protocollo d'Intesa, sottoscritto da parte dei 38 Paesi più industrializzati, prevede una riduzione media nel 2010 del 5,2% delle emissioni mondiali rispetto al 1990. L'Unione Europea si è impegnata a ridurre del 8% le emissioni dei gas ad effetto serra, con quote diverse nei singoli Paesi. L'impegno del Governo Italiano per la riduzione delle emissioni in atmosfera si è consolidato nel giugno 2002 quando, con la legge n. 120/02, l'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto. Alla luce dei nuovi obblighi e sulla base della precedente delibera CIPE del 1998, l'8 ottobre 2002 il Ministro dell'Ambiente ha presentato il "Piano d'azione nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra". Il piano prevede tagli alle emissioni per 93 Mt di CO<sub>2</sub> entro il 2008-2012 per rispettare gli impegni di Kyoto che prevedono, nel caso dell'Italia, una riduzione di emissioni del 6,5% rispetto ai valori del 1990 (anno di riferimento). In "Iniziativa varie", a cui si assegna una capacità di 30,8 Mt di CO<sub>2</sub> da evitare, rientra tra l'altro l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica. L'attuazione di

questi accordi internazionali non può tra l'altro prescindere dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione degli enti locali e dei cittadini. Le amministrazioni locali possono giocare un ruolo cruciale nel promuovere politiche e iniziative rivolte a sensibilizzare la cittadinanza verso modi di produzione e consumo in sintonia con la sfida dello sviluppo sostenibile, contribuendo a livello locale al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed internazionali, riguardo al contenimento delle emissioni climalteranti. Un bilancio delle emissioni dei gas serra e la stesura di scenari che permettono concreti impegni per la loro riduzione costituisce un punto di partenza imprescindibile per l'elaborazione di politiche locali orientate allo sviluppo sostenibile.

### **La normativa di riferimento**

- Legge 10 giugno 2002 n. 120, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;
- Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE con deliberazione n. 126 del 6 agosto 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 27 ottobre 1999;
- Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, pubblicato nella G.U. n. 25 del 31 gennaio 2004, "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10, recante norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e, in particolare, l'articolo 1: *"l'utilizzazione della fonte rinnovabile è considerata di pubblica utilità e gli interventi relativi sono indifferibili e urgenti"*;

---

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

- Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 – Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative;
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Testo unico sull’ambiente”;
- Delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, recante revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2003;
- Decreto legislativo n. 79 del 6 marzo 1999, di attuazione della direttiva 92/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 “Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili” e successive modifiche ed integrazioni;
- Revisione e aggiornamento dei decreti 20 luglio 2004, concernenti l’incremento dell’efficienza energetica degli usi finali di energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma della legge 8 ottobre 1997, n. 352;
- “Riforma Marzano” (Legge 23 agosto 2004 n. 239 - Riordino del settore energetico);
- Piano Energetico Ambientale Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 315 del 14 febbraio 2005;
- Decisione della Commissione delle Comunità Europee dell’8 agosto 2000 n. C(2000) 2345 di approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali comunitari nelle regioni Obiettivo 1 per il periodo di programmazione 2000/2006, nonché Decisione della Commissione Europea del 30 novembre 2004 n. C(2004) 4689 di modifica della citata Decisione C(2000) 2345;
- Programma Operativo Regione Calabria 2000/2006, approvato con Decisione C (2000) n. 2345 dell’8 agosto 2000 per come modificato con Decisione CE C(2007) n. 1721 del 13 aprile 2007 recante approvazione del Programma Operativo “Calabria” per gli interventi

---

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

strutturali comunitari a titolo dell'obiettivo 1 in Italia e relativo Complemento di Programmazione - Misura 1.11 - Energie Pulite e Reti Energetiche, specificamente rispetto alle tipologie di intervento previste, tra cui: l'incentivazione ad enti ed imprese che sviluppino programmi di risparmio energetico e di uso razionale dell'energia; la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia in tutti gli usi finali (civile, industriale, trasporti); la promozione di interventi integrati, da realizzare nelle aree protette, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, la distribuzione con impianti a basso impatto ambientale e l'utilizzo presso gli utenti finali di tecnologie finalizzate al risparmio energetico;

- Programma Operativo Regione Calabria FESR 2007/2013 approvato con Decisione CCI n. 2007 IT 161 PO 008;
- Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 438/2001 riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999, del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese, concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione del 11 luglio 1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali, nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- Regolamento (CE) 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni

- generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006
  - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ";
  - D.lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
  - D.lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
  - LEGGE REGIONALE 10 novembre 1975, n. 31 "Norme sugli interventi regionali per la realizzazione di OO.PP. - procedure - deleghe agli Enti locali". (Testo coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alle LL.RR. 28 febbraio 1977, n. 9, 30 maggio 1983, n. 18, 31 luglio 1987, nn. 23 e 24, 23 dicembre 1996, n. 42, 26 maggio 1997, n. 9, 22 settembre 1998, n. 10 e 17 agosto 2005, n. 13).

### **1. Finalità e disponibilità finanziaria**

Al fine di razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali, la Regione Calabria promuove un bando rivolto agli enti locali per finanziare l'ammodernamento del sistema di pubblica illuminazione con la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a basso consumo.

Il presente bando disciplina la richiesta di concessione e l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di interventi illuminotecnici di adeguamento del sistema di pubblica illuminazione.

Sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione del POR Calabria 2000-2006 e delle risorse messe a disposizione dell'Amministrazione regionale di copertura nazionale, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Bando è di **26.000.000,00 (ventiseimilioni)** di euro

La disponibilità complessiva può essere incrementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

La Regione Calabria, ai sensi degli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali – COM (2006) 3424, si riserva per i progetti rientranti nel presente bando e valutati positivamente che non saranno ultimati entro la data di chiusura del POR Calabria 2000/2006 di cofinanziare tali progetti nell'ambito del POR FESR Calabria 2007/2013, Asse II – Energia (obiettivo specifico 4.2.1.1, obiettivo operativo 2.1.2, linea d'intervento 2.1.2.2) anche in sostituzione e/o ad incremento delle risorse attualmente individuate, e in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cofinanziamento e di ammissibilità.

## **2. Requisiti e tipologie di intervento**

Possono presentare domanda di contributo i Comuni della Calabria.

Per la partecipazione al bando è richiesta la presentazione di un progetto illuminotecnico preliminare corredato da un piano di spesa che riguardi l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione esistenti.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda. È ammesso che, all'interno della domanda di contributo, sia avanzata richiesta di adeguamento illuminotecnico di più impianti di proprietà dello stesso ente.

Sono esclusi dal finanziamento proposto col presente bando:

- a) gli impianti per i quali i Comuni, alla data di scadenza del bando, non ne siano proprietari, non ne possano disporre liberamente o non ne abbiano previsto con atto formale la presa in carico;
- b) gli interventi di adeguamento già realizzati alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC).

## **3. Spese ammissibili**

Sono considerate spese ammissibili:

- a) la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature ad elevati valori di efficienza elettrica (lampade al sodio ad alta pressione, Led, ecc.);
- b) la sostituzione delle linee di alimentazione e dei quadri;

---

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

- c) la sostituzione di vecchi bracci fissati a parete. Non è ammessa la sostituzione di pali d'illuminazione;
- d) l'installazione di sistemi di regolazione del flusso luminoso, centralizzati o punto a punto;
- e) la sostituzione degli attuali semafori a incandescenza con lanterne semaforiche a Led;
- f) la realizzazione o la predisposizione di sistemi di telegestione e telediagnosi di tutti i componenti che costituiscono l'impianto di illuminazione.

Sono incluse nelle spese ammissibili le spese tecniche (diagnosi energetiche, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudo degli impianti) nel limite massimo del 5% dell'investimento nonché le opere murarie e assimilate connesse, nel limite massimo del 10%.

Gli interventi di cui alla precedente lettera a) sono obbligatoriamente richiesti per ogni singolo progetto di adeguamento illuminotecnico ai fini della partecipazione al bando, fatti salvi gli impianti in cui i corpi illuminanti e le lampade siano già ad elevata efficienza energetica, da dimostrarsi con l'esibizione di idonea documentazione tecnica.

Nel caso in cui il progetto di adeguamento sia ricompreso in un più ampio intervento che preveda il rifacimento integrale dell'intero impianto d'illuminazione (comprensivo di scavi, pozzetti, cavidotti e altro) dovrà essere scorporata dal piano di spesa, e resa evidente, la sola parte che può usufruire del cofinanziamento.

Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese dovranno essere dettagliatamente documentate e riferirsi esclusivamente a interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando nel BURC.

Qualora si inizi l'intervento prima della comunicazione dell'ammissione al beneficio, si precisa che la mancata inclusione tra gli aventi diritto al finanziamento, non dà luogo ad alcun diritto di rivalsa nei confronti della amministrazione regionale.

~~Le imposte, il bollo e tutte le altre eventuali spese amministrative non rientrano fra le spese ammissibili al finanziamento.~~

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

L'I.V.A. potrà essere rimborsata solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, per come disposto dalla norma 7 (IVA e altre imposte e tasse) dell'Allegato 1 (Norme sull'ammissibilità) al Regolamento (CE) n. 448/2004 <sup>2</sup>.

#### 4. Entità del finanziamento

Il cofinanziamento massimo per progetto è stabilito nel 75% del costo complessivo ammissibile dell'intervento (lavori a base d'asta + somme a disposizione ammissibili ai sensi del precedente punto 3).

Il valore complessivo dei lavori a base d'asta, pena l'esclusione, dovrà mantenersi entro i seguenti limiti:

- Comuni capoluogo max € 200.000,00
- Comuni con popolaz. maggiore di 25.000 abitanti max € 200.000,00
- Comuni con popolaz. compresa tra 10000 e inferiore a 25000 abitanti max € 150.000,00
- Comuni con popolaz. compresa tra 5000 e inferiore a 10000 abitanti max € 100.000,00
- Comuni con popolaz. inferiore a 5.000 abitanti max € 80.000,00

Fatte salve le indicazioni precedenti, il costo medio dei lavori a base d'asta, per ciascun punto luce, dovrà essere inferiore ad € 350.

#### 5. Modalità e termini di presentazione delle domande

##### <sup>2</sup> Norma n. 7. IVA e altre imposte e tasse

1. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Nel determinare se l'IVA costituisce o meno una spesa ammissibile in applicazione della presente norma, non si tiene conto della natura privata o pubblica del beneficiario finale o del singolo destinatario.

2. L'IVA che non può essere recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario in applicazione di norme specifiche nazionali costituisce una spesa ammissibile solo laddove tali norme sono del tutto compatibili con la sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio sull'IVA (1).

3. Nei casi in cui il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del titolo XIV della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini del punto 1.

4. Il cofinanziamento comunitario non può superare la spesa totale ammissibile al netto dell'IVA, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 29, paragrafo 6, del regolamento generale.

5. Non sono considerate spese ammissibili gli altri tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.

Il presente bando è attuato con procedura a sportello con **procedimento valutativo**. Le domande di agevolazione possono essere presentate a far data dal **quindicesimo giorno** dalla pubblicazione sul BURC, calcolato con esclusione del giorno di pubblicazione. La chiusura del Bando si verificherà ad avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e, comunque, non oltre la data del 30 settembre 2008.

La domanda di agevolazione - in cui devono essere riportati i dati identificativi del soggetto richiedente, nella fattispecie il legale rappresentante del Comune (Sindaco o suo delegato) ed una serie di dichiarazioni da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 (Allegato A) - e l'insieme della documentazione necessaria dovrà essere presentata al Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche, viale Cassiodoro Palazzo Europa Catanzaro, pena l'esclusione, in una busta opportunamente sigillata, recante all'esterno la dicitura: *"POR Calabria 2000/2006 Misura 1.11 Azione 1.11(a - Produzione di energia da fonti rinnovabili e Risparmio Energetico – Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso - Domanda di agevolazione"* nonché le generalità del soggetto richiedente. Il legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo, tenuto conto della vigente normativa sull'autocertificazione, dovrà attestare e sottoscrivere la conformità dei dati contenuti nella scheda allegata alla documentazione. Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e dovranno altresì indicare le presunte date di inizio e fine lavori, tenendo conto che la rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà avvenire entro e non oltre il termine indicato al successivo punto 10.

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate prima del termine previsto dal presente Bando o successivamente alla scadenza dello stesso;
- con documentazione incompleta o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Bando e/o con documentazione non sottoscritta dal legale rappresentante.

Durante il periodo di apertura del Bando, è possibile richiedere informazioni rivolgendosi agli Uffici del Settore "Politiche Energetiche" del Dipartimento 5 Attività Produttive della Regione Calabria negli orari di ufficio.

## 6. Documentazione da allegare alla domanda

Per accedere al finanziamento previsto dal presente Bando i soggetti interessati dovranno allegare alla domanda di agevolazione, pena l'inammissibilità, la documentazione di seguito elencata, in originale, oltre una copia e in formato digitale :

### a) Documentazione tecnica:

**Progetto illuminotecnico preliminare** approvato, che, a norma di legge, deve contenere:

- i. relazione illustrativa e relazione tecnica (per un massimo complessivo di n. 10 cartelle in formato A4) che evidenzii i principali risultati conseguibili nell'adeguamento, in termini illuminotecnici e di risparmio energetico ed economico;
- ii. studio di prefattibilità ambientale;
- iii. indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari ove necessarie;
- iv. prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- v. planimetria generale e schemi grafici (per un massimo di n. 3 fogli in formato A2);
- vi. calcolo sommario della spesa. Si precisa che in relazione alla determinazione del costo unitario di impianti, macchinari ed attrezzature in sede di successiva progettazione definitiva dovrà farsi riferimento, per le voci ivi contenute, al vigente Prezziario dei Lavori Pubblici della Regione Calabria;

Il progetto dovrà altresì essere corredato da:

- una scheda tecnico-progettuale, asseverata dal tecnico progettista abilitato ed iscritto all'albo dell'ordine o collegio professionale competente per le opere progettate e dal legale rappresentante del soggetto proponente, costituita dalla stampa del foglio di calcolo allegato al presente bando (Allegato B al bando). Tale scheda sarà utilizzata anche per attribuire i punteggi conseguiti secondo i criteri di valutazione di cui al punto 8;
- cronoprogramma.

**b) Documentazione amministrativa:**

- i. modello di candidatura (Allegato A) comprensivo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante l'assunzione degli impegni in capo al richiedente (inizio e fine lavori, copertura finanziaria per la parte non coperta da agevolazione, rispetto delle normative comunitarie, trasmissione varianti, obbligo di mantenere la destinazione del contributo concesso, liberatoria trattamento dei dati personali, comunicazione del responsabile del procedimento, ecc.);
- ii. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
- iii. copia delle deliberazioni adottate dagli organi competenti in ordine all'approvazione del progetto, dell'iniziativa e del relativo piano finanziario.

**7. Criteri di ammissibilità**

Saranno considerati ammissibili esclusivamente gli interventi per i quali, allo stesso tempo:

- a) l'impianto sia equipaggiato con lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa;
- b) i relativi progetti illuminotecnici comportino un risparmio energetico minimo pari al 15% rispetto alla situazione esistente, da dimostrare attraverso la relazione tecnica di cui al punto 6.a. del presente bando.

Saranno considerati non ammissibili gli impianti non rientranti nelle categorie di cui al comma precedente.

**8. Criteri di valutazione**

Per la formulazione dell'elenco dei soggetti ammessi, sono osservati i seguenti criteri, riportati per ordine di importanza decrescente:

**A.1 Percentuale di risparmio energetico conseguita rispetto alla situazione esistente (0 punti) per risparmi pari al 15% sino ad un massimo di (30 punti) per risparmi pari o superiori al 60%, con interpolazione lineare per i valori intermedi;**

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

**A.2** **Maggior numero di apparecchi serviti da nuovi riduttori di flusso** rispetto ai punti luce installati (da 0 a 20 punti in funzione del rapporto *riduttori installati/punti luce*);

**A.3** **Presenza di sistema di telegestione e telediagnosi** (10 punti).

3. Gli algoritmi di assegnazione dei punteggi sono descritti all'interno del foglio di calcolo allegato al bando (Allegato B).

Sono agevolabili solo i progetti che raggiungono un punteggio minimo di **10** (dieci) punti.

## **9. Controllo di ammissibilità**

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive è istituito un Gruppo di lavoro per la verifica dell'istanza presentata, che provvederà all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità amministrativa delle domande presentate. Il Gruppo di lavoro si riunirà settimanalmente, per esaminare le domande pervenute nel corso della settimana precedente.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- a) completezza della documentazione presentata;
- b) presenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti;
- c) localizzazione dell'iniziativa all'interno del territorio della regione Calabria;
- d) appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di attività ammissibili.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di agevolazione.

Le proposte non escluse per mancanza dei requisiti formali saranno valutate e selezionate sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente punto 8.

Ogni elaborato difforme dai fac-simile allegati al bando non sarà preso in considerazione ai fini della valutazione. In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella digitale sarà presa in considerazione la documentazione cartacea.

Il Gruppo di lavoro potrà chiedere chiarimenti sulla documentazione di progetto presentata.

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

L'Amministrazione regionale a seguito dell'istruttoria del Gruppo di lavoro pubblicherà sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria il decreto di accoglimento o diniego della richiesta di agevolazione. La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica ufficiale all'interessato non essendo previste forme di comunicazione scritta. Sarà quindi responsabilità dei richiedenti prendere visione dei risultati della valutazione e verificare l'eventuale acquisizione del diritto all'assegnazione del contributo.

Per le domande definite con esito positivo il predetto decreto indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, le voci e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili. Per le domande definite con esito negativo, il decreto espone compiutamente le motivazioni su cui si fonda tale esito istruttorio.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della data di presentazione della domanda e previa effettuazione delle verifiche del Gruppo di lavoro su menzionato. Qualora si raggiunga la saturazione delle risorse disponibili, a parità di data di presentazione le agevolazioni saranno concesse seguendo l'ordine decrescente di punteggio determinato con le modalità di cui al precedente punto 8.

All'ultima domanda verrà assegnato il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'importo teoricamente assegnabile alla stessa.

Eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce, revoche o riduzioni di contributo saranno assegnate alle domande in graduatoria valutate ammissibili ma non assegnatarie del contributo per esaurimento delle risorse attribuite.

In caso di assegnazione del contributo, la Regione Calabria richiederà la trasmissione di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese dal beneficiario. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporterà la segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente nonché la revoca del provvedimento di assegnazione.

I beneficiari del contributo saranno invitati dalla Regione Calabria, Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di concessione del contributo, a sottoscrivere uno specifico **Atto di adesione ed obbligo (Convenzione)**, redatto secondo un facsimile che sarà reso disponibile dall'Amministrazione regionale e che impegnerà gli stessi a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nel formulario di progetto, con le eventuali variazioni apportate in fase

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di contributo.

### **10. Scadenze e proroghe**

In caso di accoglimento della domanda, si dovrà dare inizio alla realizzazione dell'intervento entro **30** (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo, da dimostrarsi attraverso la trasmissione del verbale di inizio lavori a firma del direttore dei lavori.

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi e rendicontati, improrogabilmente, entro il **30 novembre 2008**.

### **11. Erogazione del finanziamento**

Con i soggetti beneficiari del finanziamento, la Regione Calabria stipulerà una specifica convenzione dove saranno fissate le modalità di realizzazione dell'investimento, i relativi obblighi, le modalità di erogazione del contributo, la documentazione finale di spesa, etc.

I finanziamenti assentiti saranno comunque ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. I soggetti beneficiari, dopo l'espletamento della gara, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite, dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche.

In ottemperanza all'articolo 19 comma 2 della legge regionale 31 del 1975 e successive modifiche ed integrazioni, l'anticipazione - concessa a seguito del ricevimento della dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, firmata dal Direttore dei lavori - sarà non superiore al 30 per cento del contributo concesso. Successivamente le risorse saranno trasferite, eventualmente in ratei, sulla base di stati di avanzamento comunicati dall'Ente attuatore evidenziando l'utilizzo di almeno il 40 per cento del trasferimento precedente.<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Comma 2 articolo 19 della legge regionale n. 31 del 10 novembre 1975, così modificato dalla L.R. 17 agosto 2005, n. 13, art. 21, comma 1.

Il saldo finale pari al 10 per cento del contributo sarà erogato al termine dei lavori, a seguito della verifica della conformità e idoneità della documentazione a corredo dell'intervento realizzato, inclusi la certificazione di regolare esecuzione o di collaudo dell'impianto secondo quanto previsto per legge, la dichiarazione di verifica tecnico-funzionale con allegata idonea documentazione finale (fatture quietanzate) e certificazioni di legge a testimonianza dell'intervento realizzato.

Per tutti gli interventi è obbligatoria la presentazione della dichiarazione di conformità di cui alla legge 46/90, ove prevista, o dichiarazione di esecuzione "a regola d'arte" da parte delle imprese esecutrici per le altre tipologie di intervento per le quali la suddetta dichiarazione a norma della legge 46/90 non è prevista.

Nel caso in cui il beneficiario del finanziamento documenti le spese sostenute in misura minore rispetto a quelle riconosciute ammissibili, il finanziamento verrà ridotto proporzionalmente mentre, in caso di aumento delle spese, il finanziamento non potrà essere maggiorato.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà trasmettere al Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche la seguente documentazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento:

- a) comunicazione di inizio attività;
- b) relazione tecnica attestante lo stato di avanzamento dei lavori;
- c) progetto illuminotecnico definitivo approvato;
- d) consuntivo analitico della spesa sostenuta;
- e) certificazione della spesa conforme alle vigenti leggi fiscali, da dimostrarsi attraverso la trasmissione degli stati di avanzamento lavori debitamente vidimati dal responsabile unico del procedimento. Le spese devono essere documentate con fatture in originale debitamente quietanzate o altre documentazioni fiscalmente regolari accompagnate da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte dal soggetto esecutore. In particolare, nelle fatture emesse deve essere distinto l'ammontare relativo alla fornitura da quello relativo alla posa in opera. Non sono considerate valide, ai fini dell'ottenimento del contributo, le fatture che non contengono la sopraindicata distinzione;

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

- f) copia del verbale di ultimazione lavori o della comunicazione di ultimazione dei lavori; certificazione di regolare esecuzione o di collaudo dell'impianto secondo quanto previsto per legge; certificazione di conformità da parte della ditta installatrice; dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella domanda di contributo (a meno di variante approvata), sottoscritta dal soggetto richiedente e dall'esecutore dell'opera;
- g) riprese fotografiche che attestino la realizzazione e corretta installazione.

In particolare il soggetto richiedente dovrà trasmettere la documentazione sopra riportata nel seguente ordine:

- I) per l'erogazione dell'anticipazione: la documentazione di cui alle lettere a) e c);
- II) per l'erogazione degli stati di avanzamento intermedi: la documentazione di cui alle lettere b), d) ed e);
- III) per l'erogazione del saldo finale: la documentazione di cui alle lettere d), e), f) e g).

Dalla quota di cofinanziamento sono detratte, in proporzione, le somme corrispondenti alle economie che risulteranno dalla documentazione inviata, qualora non impegnate in eventuali estensioni contrattuali stipulate a norma di legge (D.Lgs. 163/2006).

## 12. Varianti

L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta dal proponente, motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata al Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche. La variante verrà esaminata dal suddetto Settore, che comunicherà l'esito di tale esame al soggetto richiedente.

L'approvazione dell'istanza di variante non può in nessun caso comportare l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso a finanziamento. In presenza, invece, di una riduzione dell'investimento il Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche provvederà al ricalcolo e all'eventuale diminuzione del contributo erogabile.

Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia di intervento ammesso al contributo. E' ammessa la variazione del corpo illuminante previsto dal progetto con apparecchiature equivalenti e rispondenti ai requisiti del bando.

Non sono ammesse varianti che comportino una diminuzione del punteggio conseguito dall'intervento al di sotto della soglia minima di cui al precedente punto 8.

### **13. Verifiche e controlli**

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere agli aventi diritto al contributo, sia nella fase di istruttoria che nella fase precedente e/o successiva all'erogazione del contributo, la presentazione della documentazione originale o in copia conforme, comprovante quanto dichiarato nelle dichiarazioni sostitutive e di inoltrare, nel caso di difformità o di mancata veridicità di quanto dichiarato, la documentazione stessa all'autorità competente per l'accertamento di eventuali responsabilità anche penali.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di predisporre verifiche a campione, presso laboratori certificati di sua fiducia, dei dati fotometrici rilasciati dai fornitori di apparecchi illuminanti per gli apparecchi illuminanti che rientrano nei progetti oggetto del contributo. I soggetti che hanno presentato domanda di contributo sono tenuti a mettere a disposizione su richiesta un corpo illuminante campione per le verifiche.

Qualora il richiedente si rifiutasse di fornire il corpo illuminante campione, o il risultato delle verifiche evidenziasse la non conformità a quanto specificato nel bando, la domanda non verrà ammessa alla graduatoria per beneficiare del contributo, o se la graduatoria è già stata definita, il contributo verrà revocato e la graduatoria conseguentemente rivista.

Ai fini del monitoraggio in corso di esecuzione dell'iniziativa, i beneficiari sono tenuti a compilare le eventuali schede di rilevazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto predisposte dall'Amministrazione regionale, pena l'esclusione dell'iniziativa dalle sovvenzioni pubbliche previste o la revoca del finanziamento concesso.

Ai fini del monitoraggio a lavori ultimati i soggetti beneficiari, a partire dal primo esercizio in corso alla data di avvio del programma, dovranno inviare all'Amministrazione regionale, entro 60 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio e fino al terzo esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di completamento del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 in merito all'andamento dell'iniziativa, con particolare riferimento agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito. Al fine di aiutarne la compilazione,

l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di mettere a disposizione dei beneficiari un apposito facsimile.

La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione, la revoca totale delle agevolazioni concesse con conseguente obbligo di restituzione delle somme già percepite.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la Regione Calabria (anche attraverso soggetti esterni appositamente individuati), la Comunità Europea o altre istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

#### **14. Revoca della concessione**

In caso di inadempienza degli obblighi previsti da parte del beneficiario del finanziamento ed in particolare qualora:

- a) non abbia iniziato i lavori o presentato il conto finale nei termini fissati;
- b) siano state rilasciate dichiarazioni false;

si procederà alla revoca del contributo concesso.

L'Amministrazione regionale provvederà, altresì, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse qualora:

- a) Si ravvisi la mancanza dei requisiti tecnici dell'impianto, accertata in sede di collaudo o di verifica da parte degli organismi preposti ai controlli e alle verifiche;
- b) siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
- c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal

---

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

- d) emerga l'utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
- e) si ravvisi il mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo;
- f) si riscontrino significativi scostamenti dal progetto presentato (comprensivo dei parametri illuminotecnici inseriti nella scheda tecnico-progettuale allegata al presente bando);
- g) i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma per i beni mobili e nei dieci anni successivi alla data di completamento del programma per i beni immobili;
- h) l'iniziativa non venga ultimata entro i termini previsti nella convenzione;
- i) l'installazione di corpi illuminanti diversi da quelli indicati in sede di presentazione della documentazione di progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale);

L'entità degli scostamenti ovvero delle difformità sarà valutata a giudizio insindacabile del Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche.

In caso di revoca delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo.

I fondi revocati saranno utilizzati per finanziare quelle iniziative favorevolmente istruite e non finanziate per mancanza di fondi, con scorrimento della graduatoria regionale predisposta per ogni tipologia di intervento.

Eventuali discordanze tra i dati forniti e quelli riscontrati in sede di accertamento di cui al punto 13 determineranno la revoca parziale e/o totale del provvedimento di concessione provvisoria del contributo. Le fatture estere dovranno essere corredate dalla seguente documentazione: traduzione giurata; documentazione bancaria relativa alla effettiva negoziazione della valuta estera al momento della transazione.

### **15. Informazione e Pubblicità**

I soggetti beneficiari del contributo dovranno attenersi al regolamento vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali – Reg. (CE) 1159/2000 pubblicato sulla GUCE del 31 maggio 2000.

### **16. Informazioni sull'avvio del procedimento amministrativo**

L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

La durata prevista per l'iter amministrativo per le seguenti fasi è la seguente:

- il termine per la costituzione delle previste Commissioni è fissato entro il termine per la presentazione delle domande;
- il termine per l'approvazione delle graduatorie è fissato entro il 30mo giorno dal termine per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è il Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche – Servizio 4 Viale Cassiodoro - Palazzo Europa – 88060 Catanzaro.

### **17. Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Calabria per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Calabria debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge

vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a "Regione Calabria – Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche - Viale Cassiodoro - Palazzo Europa – 88100 Catanzaro".

### **18. Clausole di salvaguardia**

La richiesta di partecipazione alle agevolazioni previste presuppone l'accettazione, da parte del soggetto richiedente, di tutta la disciplina regolamentata dal presente bando.

Per le parti non espressamente regolamentate valgono le norme di carattere generale applicabili e, in particolare modo, si rinvia a:

- a) Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- b) Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999, del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese, concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- c) Regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione dell'11 luglio 1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali, nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- d) Regolamento CE n. 1159/2000 "Modalità d'applicazione in materie di informazione e pubblicità sugli interventi dei fondi strutturali".

*Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso*

---

- e) Regolamento CE n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. L 160 del 28 giugno 2003 che modifica il Regolamento n. 1685/2000.

La presentazione della domanda non impegna il soggetto che la propone.

La Regione non assume alcun obbligo nei confronti dei soggetti proponenti.

Il presente bando e l'intera procedura sono regolati dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Nulla è dovuto dalla Regione Calabria, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai Soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare coerenti con il Programma Operativo Regionale e la normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Il ricevimento delle proposte di intervento all'interno dell'iniziativa non costituirà in ogni caso approvazione della proposta di intervento, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura nei termini previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile ed inappellabile giudizio della Regione Calabria – Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche - a seguito della valutazione effettuata da un'apposita Commissione tecnico-amministrativa che redigerà una graduatoria delle richieste pervenute.

Su tutto il procedimento di approvazione e attuazione delle iniziative sono fatte salve le competenze e l'autonomia del Dipartimento Attività Produttive - Settore Politiche Energetiche della Regione Calabria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Catanzaro, lì \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Generale del Dipartimento  
Attività Produttive**

Ing. Antonio Martini  


**ALLEGATO A**

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

N.° PROT. ....

DATA PROT. ....

**Alla Regione Calabria  
Dipartimento Attività Produttive  
Settore Politiche Energetiche  
Viale Cassiodoro Pal. Europa  
S. Maria di Catanzaro**

## **DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE**

**REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006  
MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"  
BANDO PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE NEL CAMPO DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEL  
CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO**

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

N. Prot. ....

Data Prot. ....

<b>ALLEGATO A</b>
-------------------

Il/La sottoscritt....., in qualità di legale rappresentante del Comune di....., con sede in Via....., n....., CAP..... Telefono ...../..... Fax...../....., posta elettronica ..... Codice fiscale....., Partita IVA .....

**CHIEDE:**

di essere ammesso/a alla selezione di progetti illuminotecnici per l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione, ai sensi del bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso;

**COMUNICA:**

che il referente per il progetto è....., telefono...../..... fax...../....., posta elettronica.....

**DICHIARA:**

1.  che il costo totale dell'intervento è pari a € .....  
(*espresso in cifre con due decimali*), di cui la parte finanziabile relativa alle sole spese ammissibili di cui al punto 3 del bando è di € .....  
(*espresso in cifre con due decimali*),
2.  di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni di cui al bando;
3.  che la popolazione risultante dall'ultimo censimento ISTAT ammonta a complessivi ..... abitanti (*solo per i comuni*);
4.  che l'Ente è proprietario degli impianti di illuminazione pubblica per i quali si chiede il finanziamento, e che ne può disporre liberamente;
5.  che i tempi di realizzazione dell'iniziativa, nel rispetto della tempistica indicata al punto. 10 del Bando, sono i seguenti: data presunta di inizio lavori.....(*giorno, mese e anno*); data presunta di fine lavori .....(*giorno, mese e anno*)
6.  che gli impianti in oggetto verranno realizzati rispettando i dati e i parametri illuminotecnica dichiarati nella documentazione tecnica a corredo della domanda e nell'allegata scheda tecnico-progettuale (Allegato B).

**ALLEGA:**

- La documentazione richiesta dal bando medesimo.
- Copia del documento d'identità.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante (*per esteso e leggibile*)

## ALLEGATO A

**Dichiarazione impegnativa del soggetto richiedente**

1. Il richiedente si impegna a dare inizio all'esecuzione dei lavori, relativi all'intervento per cui chiede i benefici di legge entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento. Il richiedente si impegna inoltre a completare e rendicontare i lavori entro il 30 novembre 2008.
2. In relazione all'intervento proposto il richiedente si impegna a rispettare le norme di buona manutenzione e conduzione secondo quanto specificato nell'allegata relazione tecnica di progetto ed in modo conforme alla legislazione vigente, al fine di garantire nel tempo il risparmio energetico nella medesima dichiarato, considerato il normale invecchiamento degli impianti e delle strutture.
3. Nel caso di modifiche apportate al progetto originario, il richiedente si impegna a depositare, presso l'ente in cui è stata presentata la domanda, idonea documentazione relativa alla variante, comprovante che la modifica non comporta un peggioramento della resa energetica dell'intervento.
4. Il richiedente si impegna a mantenere materialmente e giuridicamente la destinazione del contributo ed acconsentire le iniziative di accertamento che gli organismi regionali, nazionali ed europei preposti si riservano di effettuare, anche al fine di verificare la conformità delle prestazioni d'opera e le specifiche della domanda, nonché le forme di controllo per la verifica del rispetto delle norme di buona conduzione e regolare manutenzione dell'opera. Il richiedente è a conoscenza che il mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste comporta la revoca del contributo, fatta salva ogni sanzione prevista dall'ordinamento giuridico dello Stato.
5. Il richiedente si impegna a garantire la copertura finanziaria del programma stesso al netto del contributo di cui al presente bando.
6. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente acconsente al libero accesso agli impianti ed opere realizzate al personale della Regione Calabria o da essa delegato.
7. Il richiedente dichiara di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia.
8. Il Responsabile del procedimento è il/la .....  
.....(riportare il nominativo e la relativa qualifica).
9. Il richiedente dichiara che la presente domanda è stata compilata in modo veritiero in tutte le sue parti e corrisponde alle reali intenzioni del richiedente.

(1)

---

 (Luogo e data)

---

 (Timbro e firma del legale rappresentante, per esteso e leggibile)

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

## SCHEMA TECNICO-PROGETTUALE

ALLEGATO B - PAG. 1/2

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI INIZIATIVE NEL CAMPO DEL  
RISPARMIO ENERGETICO E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

**AVVERTENZE:** è fatto assoluto divieto di modificare i testi, gli algoritmi di calcolo e le formule qui di seguito riportate, nonché forzare i valori di risultato.  
L'inserimento dei dati è ammesso esclusivamente nelle celle di colore ARANCIONE e nella scelta dei valori riportati nei menù a tendina VERDI

## CALCOLO DEL MASSIMALE DI SPESA AMMISSIBILE AL BANDO

**OBIETTIVI:** obiettivo di questa sezione è il controllo del massimale di spesa ammissibile al bando.

Ai sensi del punto 4 del bando, il costo massimo complessivo dei lavori a base d'asta non potrà superare le seguenti soglie:

Comune capoluogo	€ 200.000,00	max
Comune con popol. = > 25.000 abitanti	€ 200.000,00	max
Comune con popol. = > 10000 e < 25.000 abit.	€ 150.000,00	max
Comune con popol. = > 5000 e < 10.000 abit.	€ 100.000,00	max
Comune con popol. < 5.000 abitanti	€ 80.000,00	max

Inoltre il costo massimo ammissibile dovrà rispettare anche il limite di costo per punto luce, stabilito dal punto 4 del bando:

Costo massimo per punto luce, dovuto alla sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature ad elevate prestazioni illuminotecniche	€ 350,00
--	----------

Inserire qui di seguito la tipologia di Proponente richiedente:

Con soglia dei lavori a base d'asta pari a:

Il costo totale dell'intervento ammonta a:

Il costo totale della parte finanziabile relativa alle sole spese ammissibili (A) ammonta a:

Il costo dei lavori a base d'asta ammonta a:

- di cui per opere murarie ed assimilate (< 10% di A):

Il costo delle spese tecniche (< 5% di A) ammonta a:

Il numero totale di corpi illuminanti da sostituire è:

Il costo unitario per punto luce risulta pari a:

Il numero totale di corpi illuminanti serviti dai riduttori di flusso è:

Il progetto non prevede la sostituzione dei corpi illuminanti in quanto già ad alta efficienza energetica (*barrare*)

Il progetto prevede un sistema di telegestione e telediagnosi (*barrare*)

Dai dati inseriti risulta che il progetto:

è/non ammissibile

Il Progettista assevera la conformità dei dati inseriti nel presente foglio di calcolo al progetto di adeguamento dell'impianto di illuminazione

(timbro e firma del progettista competente)

L'Amministrazione dichiara che l'adeguamento dell'impianto di illuminazione rispetterà i dati inseriti nel presente foglio di calcolo

(firma del legale rappresentante)

## SCHEMA TECNICO-PROGETTUALE

ALLEGATO B - PAG. 2/2

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI INIZIATIVE NEL CAMPO DEL  
RISPARMIO ENERGETICO E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

**AVVERTENZE:** è fatto assoluto divieto di modificare i testi, gli algoritmi di calcolo e le formule qui di seguito riportate, nonché forzare i valori di risultato. L'inserimento dei dati è ammesso esclusivamente nelle celle di colore ARANCIONE e nella scelta dei valori riportati nei menù a tendina VERDI

**Criterio tecnico A1: Percentuale di risparmio energetico conseguita rispetto alla situazione esistente**

**OBIETTIVI:** obiettivo di questo criterio è premiare gli interventi che, a parità di condizioni illuminotecniche, realizzano un risparmio energetico rilevante rispetto alla condizione di esercizio *ante operam*.

Il punteggio di merito A1 relativo al presente criterio verrà assegnato nella misura di 0,66667 punti per ogni punto percentuale di risparmio energetico conseguito, partendo da una base di ammissibilità fissata in 15% ( 0 punti) e ad un massimo di 30 punti per risparmi superiori a 60% con interpolazione lineare per i valori intermedi.

Indicare qui di seguito i consumi energetici annui in kWh/anno per gli impianti di illuminazione sui quali si propone l'adeguamento, desunti dalla media dalle fatturazioni energetiche del biennio 2005-2007 o stimabili da altro calcolo opportunamente giustificato all'interno del progetto illuminotecnico allegato alla domanda di finanziamento (art. 6.1 del bando).

kWh/anno

Indicare qui di seguito i consumi energetici annui in kWh/anno per gli impianti di illuminazione una volta adeguati. Tale dato deve essere giustificato all'interno del progetto illuminotecnico allegato alla domanda di finanziamento.

kWh/anno

Attenzione! Sono ammissibili al bando solo i progetti illuminotecnici che comportino un risparmio energetico minimo pari al 15%

La percentuale di risparmio energetico conseguita risulta pari a: **0,00%**

Il punteggio del criterio A1 risulta pari a:

**A1 = 0,00**

**Criterio tecnico A2: Maggior numero di apparecchi serviti da nuovi riduttori di flusso**

**OBIETTIVI:** obiettivo di questo criterio è premiare gli interventi che prevedano l'installazione di riduttori di flusso, centralizzati o punto a punto. Il punteggio del criterio A3 sarà pari a  $20 * (\text{numero riduttori di flusso} / \text{numero punti luce})$ .

Il presente progetto **non prevede** l'installazione di riduttori di flusso.

**A2 = 0,00**

**Criterio tecnico A3: Presenza del sistema di telegestione e telediagnosi**

**OBIETTIVI:** obiettivo di questo criterio è premiare gli interventi che prevedono la presenza di sistemi di telegestione e telediagnosi. Il punteggio del criterio A4 sarà pari a 10 se l'adeguamento prevede sistemi di telegestione.

Il presente progetto **non prevede** un sistema di telegestione.

**A3 = 0,00**

**Riepilogo Punteggi**

Criteri	
A1	0,00
A2	0,00
A3	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Il Progettista assevera la conformità dei dati inseriti nel presente foglio di calcolo al progetto di adeguamento dell'impianto di illuminazione

(timbro e firma del progettista competente)

L'Amministrazione dichiara che l'adeguamento dell'impianto di illuminazione rispetterà i dati inseriti nel presente foglio di calcolo

(firma del legale rappresentante)